

ALTRA FILATELIA

# I francobolli Cenerentola

di FABIO VACCAREZZA

**“La vera solida gratificante base del collezionismo non sta tanto nel possesso di oggetti più o meno preziosi, quanto nel possedere la storia che emana da tali oggetti.”**

**S**iamo nel 1959, un gruppo di collezionisti è riunito a casa di David W. Waters al 257 di via Pettits Lans North, Rise Park, a Romford. Fra di loro spicca la presenza dei fratelli, giornalisti e scrittori, Maurice e Norman L. Williams, già famosi per avere scritto una bibbia della filatelia: *Fundamental of Philately*.

La mattinata era trascorsa a visionare la collezione di David. Ora, dopo un succulento pasto in una locanda di quella contea dell'Essex inglese, sono raccolti attorno a un tavolo. “Signori, ora che avete visto parte di quello che ho collezionato in tanti anni, come giudicate il mio materiale?” Gli astanti si guardarono in faccia e sorrisero. Certo... di rarità filateliche ne avevano visto ben poche, mentre di etichette e TBC seals di scarso valore ce ne erano state a iosa. Ma poi magnifici erinnofili francesi e italiani delle prime decadi del



posta nel Klondike durante la corsa all'oro. “Ebbene come giudicate i miei **Cinderellas**? Possono essere

oggetto di collezione?” Un mormorio entusiastico sempre più forte si levò fra gli astanti. Fu così che, nel 1959, nacque il Cinderella Stamp Club, che ancora

lezione?” Un mormorio entusiastico sempre più forte si levò fra gli astanti.

Fu così che, nel 1959, nacque il Cinderella Stamp Club, che ancora



THE CINDERELLA PHILATELIST	
No. 1	Price 6s. 6d. (post free) January 1961
Principal Contents	
	Page
Editorial Note	1
The Forgers are not what they were (Rooke)	3
Railway Parcels Stamps of the Union of South Africa (Dodd)	7
Mysore, Revenue 1888-98, 1a. ("Fiscalist")	9
Forgeries of Lorin's Paris Post Issues (Rooke)	13
The Austrian Souvenir Stamps (Patton)	17
S. A. G. (Dixon)	20
Book Review	21
Talylyn Railway Company (Potter)	22
The Market in Locals (L. N. & M. Williams)	24
Modern Bogus Stamps (Rooke)	27
College Stamps (L. N. & M. Williams)	37
Schweizer Post Vaduz do.	39
Germany. Semi-official Air Mail Stamps (Shrady)	41

oggi raccoglie attorno a sé collezionisti di tutto il mondo, gli appassionati di quelle etichette *neglette* simili a francobolli e che non sono riportati nei cataloghi mondiali, come il Michel, lo Scott, il Gibbons e l'Yvert&Tellier.

L'associazione dal 1961 stampa il trimestrale *The Cinderella Philatelist* ancora adesso fonte inesauribile di articoli interessanti e inediti. Ma quali sono le categorie di "francobolli poveri" che quella associazione e anche noi possiamo classificare fra in Cinderella? E quanti sono i collezionisti nel Regno Unito e nel resto del Mondo? Per rispondere a queste domande partiamo dalla *International Encyclopedia of stamps* di James A. MacKay, curatore della collezione dei Reali di Inghilterra ed edita a inizio anni Settanta. Sotto la voce **Cinderella Stamps** possiamo leggere: *Emissioni neglette dai principali cataloghi mondiali perché non sono emissioni ufficiali e governative di francobolli per la posta. I Cinderella includono un vasto arco di tipologie e possiamo elencare fra di esse i francobolli di posta locale, i francobolli per telegrafo, (sia ufficiali che privati), i fiscali, i francobolli per ferrovia e quelli per lettere aeree. Vi sono inoltre inclusi i cosiddetti bogus e i cosiddetti phantom, i poster stamps, le etichette pubblicitarie e quelle per le manifestazioni. Si aggiungono infine le etichette natalizie, quelle di registrazione e di posta aerea, i falsi, i saggi, le prove. David W. Waters conio il termine, a fine anni '50, per descrivere lo scopo della propria collezione: da quel momento il termine si è esteso a coprire un campo molto vasto; la sezione dei Cinderella più attiva è quella dei francobolli di posta locale, in modo particolare se su busta. La domanda del mercato è superiore ad una offerta limitata.*

I collezionisti italiani all'interno dei Cinderella possono ritrovare gli erinofili, i chiudilettera e i francobolli pubblicitari.

Abbiamo detto che fra i Cinderella sono annoverati pure i francobolli locali - in inglese **Locals** - cioè i francobolli utilizzati dai servizi di trasporto locale di posta, che può essere all'interno di una città, di una regione o su particolari percorsi. Avendo essi avuto un vero uso postale sono le etichette o marche di trasporto più assimilabili ai francobolli di monopolio. Una valida de-

finizione di Locals é la seguente: *Francobolli stampati per dei servizi privati di trasporto posta, complementari o supplementari a quelli ufficiali esistenti.* In pratica laddove il servizio di Stato era carente o non arrivava, i francobolli locali servivano a pagare il servizio di trasporto della posta che altrimenti non sarebbe arrivata al destinatario o vi sarebbe giunto in ritardo. Facciamo un semplice esempio: nella Russia imperiale di

fine secolo XIX la Posta viaggiava su percorsi ben precisi e non serviva le zone rurali. Fu così che 167 città attivarono dei propri servizi per coprire le aree dimenticate dalla posta zarista: i francobolli addizionali a quelli imperiali sono noti come **Zemstvos stamp** (cioè francobolli rurali). Nessuno, nemmeno il più ortodosso dei collezionisti, ha il coraggio di affermare che gli zemstvos non siano francobolli. Una collezione di zemstvos, che non sono riportati dai cataloghi mondiali, trova il supporto alla catalogazione nel *Chuchin* del 1925, il quale indica i valori degli esemplari più rari in rubli d'oro! Fra gli zemstvos troviamo



esemplari che riproducono policromi quadri, esemplari che saranno copiati da altre nazioni e grandi rarità come il francobollo di Tiflis, di cui sono noti solo sei esemplari. Esempi di servizi locali se ne possono fare moltissimi: le stadtpost tedesche (poste di città), le poste locali dei corrieri Vitta e Fattorini

a Milano a inizio secolo XX o, se si vuol giungere ai nostri giorni, le centinaia di Poste locali olandesi, tedesche e svedesi. Ma pensiamo che i locals necessitino anche di un approfondimento sul loro valore intrinseco rispetto ai francobolli di monopolio. Stiamo parlando della dignità dei locals, che spesso sono trattati dai collezionisti ortodossi o puristi come "paccottiglia", fuffa, quella roba là". La motivazione

principale per cui i Locals vengono snobbati da alcuni risiede nel fatto di non essere emissioni ufficiali di uno Stato. È semplice ribattere che di certo hanno molta più dignità postale i locals che non le svariate serie di francobolli emessi da Guinea Bissau o Guinea Equatoriale e via enumerando, riportati sì dai cataloghi mondiali, ma mai messi in vendita negli uffici postali di quegli Stati e solo inseriti invece in pacchetti in vendita dalle agenzie postali che li hanno stampati con l'approvazione delle Autorità dei paesi emittenti. Insomma figurine per fare cassa ma che con la posta hanno ben poco da spartire. A nostro parere non c'è altro da aggiungere sotto l'aspetto DIGNITÀ. Quanto poi a collezionarli o meno, ogni singola persona ha il

diritto di mettere nell'album quello che preferisce secondo criteri suoi, chiaramente insindacabili. Se si vuole collezionare tappini di bibite ben venga, l'importante è sentirsi liberi di scegliere senza condizionamenti da chi invece si erge a giudice ed esperto di collezioni altrui. Molte, come detto, sono le tipologie in cui possiamo suddividere i francobolli di posta locale: oltre a quelli già citati utilizzati dalle poste di città ci sono quelli di sciopero, gli scout post e i Christmas post, i francobolli dei corrieri privati, i semiofficiali aerei, i railway stamps, i franco-



bolli per telegrafo e per telefono, i test stamps, i charity, i saving stamps, i rari interpalace stamps, i francobolli degli Hotel e altri ancora. Le ultime due categorie degli **Hotel** e gli **Interpalace** stamps necessitano di qualche informazione in più. A fine Ottocento e nel Novecento sino agli anni Trenta, alcuni prestigiosi alberghi Svizzeri, Ungheresi e Rumeni come il Magura, più alcuni dell'Austria, Francia e il Chesuncock Lake americano utilizzarono dei francobolli da applicare sulla corrispondenza della clientela, per un trasporto privato e rapido dalle loro sedi, spesso in altura, con gli uffici postali di Stato. Gli Interpalace stamps sono francobolli che venivano utilizzati in un servizio di posta privato che funzionava solo nella reggia Thailandese nel 1883. Infatti per il servizio di trasporto messaggi fra i vari palazzi, erano in uso alcuni francobolli con diversi disegni, fra cui quelli rappresentanti il re



di grandi collezionisti, come sono certamente i presidenti della Royal Philatelic Society di Londra che si avvicendano a capo della prestigiosa associazione ogni due anni, sembrerebbe un caldo invito a dare molta più considerazione a questo tipo di collezione:

Chulalongkorn, i palazzi stessi ed i giardini.

praticamente tutti affiancano la loro collezione principale con raccolte collaterali di particolari tipologie di Cinderella. Ricordiamo che la regina Elisabetta, che possiede una delle collezioni più importanti al mondo, riceve periodicamente il Presidente in carica della Royal Philatelic Society. Come anche la favola di Cenerentola ci ricorda, sotto spoglie che sembrano dimesse e povere si possono nascondere le realtà più fulgide e preziose, che non attendono altro che di essere svelate quindi, cari lettori, allargate le collezioni con i vostri Cinderella preferiti perché come dice il Mascherone nell'AdF di maggio 2014: "La vera solida gratificante base del collezionismo non sta tanto nel possesso di oggetti più o meno preziosi, quanto nel possedere la storia che emana da tali oggetti."

Un altro illuminante punto di vista con cui guardare i francobolli di posta locale per poterli definire è questo: i *Locals* sono francobolli che rispetto a quelli di monopolio hanno delle limitazioni per quanto riguarda la loro *disponibilità, usabilità e validità*. Citiamo i francobolli prodotti localmente come i POW stamps (Prisoner of war: francobolli preparati nei campi di concentramento), quelli solo per uso interno o i regionali, o quelli per le singole prefetture giapponesi, quelli di alcune compagnie aeree come gli SCADTA e molti altri ancora. Il comportamento



HM The Queen and Mr Christopher Harman RDP, FRPSL, during the audience at Buckingham Palace on 8 November 2006



G.S.M. March 2007



Christopher Harman Presidente della Royal Philatelic Society munito di un grosso raccoglitore si reca in udienza dalla Regina. Mr. C. Harman è anche un Officer del Cinderella Stamp Club di Londra e nella foto accanto lo vediamo mentre invita il nostro Fabio Vaccarezza a firmare il Maurice Williams Roll of Notable Cinderella Philatelist, il più alto riconoscimento per i collezionisti di questa filatelia "minore" che minore non è

